

## PERCHÉ L'EMERGENZA NON DIVENTI NORMALITÀ

I pendolari della linea ferroviaria Chivasso-Aosta continuano ad essere molto preoccupati per la situazione venutasi a creare dopo il (pur sacrosanto!) intervento del dott. Guariniello che ha imposto il divieto di accesso ai treni diesel a Porta Susa dal prossimo 12 dicembre.

Dai comunicati stampa diffusi da FS, Regione Piemonte e Regione VDA partecipanti all'incontro del 22 novembre, apprendiamo che sono state "individuate" (che denota il permanere di incertezze) delle soluzioni che prevedono il cambio del locomotore da diesel a elettrico a Chivasso per i treni più frequentati e la speranza, tutta da verificare, di poter ancora utilizzare i Minuetto diesel per alcune corse.

I comunicati non lo esplicitano, ma si intuisce che, se non ci sarà una deroga per i Minuetto diesel, per alcune corse sarà obbligatorio il cambio del treno.

### **SI TRATTA DI UNA SOLUZIONE ANCORA CON MOLTI PUNTI INTERROGATIVI.**

Il problema che vogliamo evidenziare, però, è che già da alcuni giorni, per ridurre i problemi di inquinamento a Porta Susa, a Chivasso viene effettuata una manovra simile a quella che ci sarà dal 12 dicembre: il locomotore diesel viene staccato dal lato verso Milano del treno e riattaccato sul lato opposto verso Torino, in modo che il convoglio si presenti a Porta Susa con il locomotore in testa.

Questa manovra viene effettuata in circa 15 minuti, invece degli 8 previsti da orario (il semplice cambio banco da locomotore a pilotina) e il risultato è che **da 10 giorni a questa parte i ritardi sono diventati altissimi, cronici, quotidiani.**

Una situazione inaccettabile, che sta già provocando l'abbandono del treno, visto che lavoratori e studenti non possono permettersi di arrivare sempre in ritardo sul luogo di lavoro o di lezione.

### **NON VORREMMO TROVARCI NELLA STESSA SITUAZIONE ANCHE DOPO IL 12 DICEMBRE, QUANDO VERRÀ FATTO IL CAMBIO DEL LOCOMOTORE DA DIESEL A ELETTRICO. E CHISSÀ PER QUANTO TEMPO.**

Crediamo che il problema debba essere affrontato anche tenendo conto della nostra esperienza di pendolari che quotidianamente viaggiano e soffrono sui treni della Chivasso-Aosta, e quindi **chiediamo di essere consultati** da chi sta prendendo le decisioni.

Riteniamo anche che debba essere prospettata da subito una soluzione che, superata l'emergenza, si ponga l'obiettivo di penalizzare il meno possibile sia i tempi di percorrenza che le anomalie (ritardi e soppressioni) provocati non solo dalla mancata elettrificazione della Ivrea-Aosta, ma anche dalle altre carenze strutturali della linea (binario unico, presenza di un numero abnorme di passaggi a livello, inadeguatezza della stazione di Ivrea, etc).

Infine, crediamo indispensabile un ripensamento sul progetto di lunetta di Chivasso e chiediamo che quelle risorse economiche **disponibili** vengano utilizzate **o per l'acquisto di locomotori bimodali, oppure per l'elettrificazione della Ivrea-Aosta**, cioè per risolvere veramente i problemi del servizio ferroviario tra Aosta e Torino.

Associazione Utenti Ferrovia  
Chivasso – Ivrea – Aosta  
<http://digilander.libero.it/aufchivassoaosta/>

Ivrea, 25 novembre 2010